



Consiglio delle Camere Penali

Verbale Consiglio delle Camere Penali 11 Novembre 2023

Sabato 11 Novembre 2023 alle ore 09.30, in Roma presso la Sala Cavour all' Hotel Le Meridien Visconti, Via Federico Cesi n. 37, si è riunito il Consiglio delle Camere Penali, convocato con pec del 16.10.23 con il seguente ordine del giorno:

- 1) *Relazione del Presidente UCPI sulla situazione politica attuale;*
- 2) *Elezione Organismo di Controllo;*
- 3) *Indicazione, per la Giunta, di tre membri del Comitato di gestione della Scuola nazionale di formazione specialistica dell'avvocato penalista (v. art. 10, c. 4, Regolamento Scuola UCPI);*
- 4) *Approvazione della relazione (già allegata al verbale del 16 settembre u.s.) dei revisori unitamente al bilancio (all.to 1 già trasmesso in data 30.10.23) ex artt. 8 e 13 dello Statuto;*
- 5) *Discussione sulle modalità di svolgimento della riunione del Consiglio in modalità mista, in presenza e su piattaforma telematica;*
- 6) *Attività delle Commissioni (si allega elenco aggiornato);*
- 7) *Discussione ed approfondimento in merito alla funzionalità del "portale" ed alle criticità ancora presenti (evidenziate nell'elenco che è stato trasmesso all'Ufficio di Presidenza e che si allega) a fronte della circostanza per cui dal prossimo 31 dicembre rappresenterà l'unica modalità di deposito degli atti penali*
- 8) *Varie ed eventuali*

La sessione ha inizio alle ore 10.00.

Si dà atto della presenza di 101 Camere Penali e segnatamente:

personalmente: Agrigento, Alessandria, Bari, Basilicata, Benevento, Bologna, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Capitanata, Catania, Catanzaro, Civitavecchia, Como e Lecco, Cosenza, Fermo, Ferrara, Firenze, Frosinone, Gela, Irpina, Isernia, La Spezia, L'Aquila, Larino, Latina, Ligure Regionale, Livorno, Locri, Lombardia Orientale, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Napoli Nord, Nola, Novara, Padova, Palermo, Palmi, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Piemonte Occ. e Valle D'Aosta, Pisa, Pistoia, Pordenone, Prato, Reggio Calabria, Rimini, Roma, Romagna, Santa Maria Capua Vetere, Siena-Montepulciano, Siracusa, Sondrio, Spoleto, Termini Imerese, Tivoli, Torre Annunziata, Trani, Trevigiana, Trieste, Varese, Velletri, Venezia.

su delega: Arezzo, Belluno, Caltanissetta, Castrovillari, Chieti, Crotone, Friulana di Udine, Grosseto, Iblei, Lagonegro, Lamezia Terme, Lanciano, Lanusei, Lecce, Lucca, Macerata, Marsala, Matera, Nuoro, Paola, Patti, Rieti, Rovigo, Sciacca, Taranto, Teramo, Terni, Urbino, Vercelli, Vibo Valentia, Vicentina.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dopo aver salutato tutti i presenti, si congratula con i Presidenti neo eletti: Giorgio Ponti (CP Arezzo), Giancarlo Camassa (CP Brindisi).

L'assemblea applaude

Cede la parola al

PRESIDENTE DELL'UNIONE: saluta e ringrazia tutti i presenti per l'affettuosa accoglienza. Evidenzia come da quando la nuova Giunta si è insediata vi sono stati tutta una serie di impegni, l'immediatezza è divenuta uno dei requisiti anche della politica, l'immediatezza implica anche la non mediazione, non c'è il tempo per un pensiero riflessivo. In queste condizioni è difficile far bene il proprio lavoro e diventa difficile trovare la via di mezzo che richiede, appunto, la riflessione. Vi sono varie

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma

Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it

C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



difficoltà sia a causa dello scenario politico esterno dovuto alla differenza tra il dichiarato ed il costruito, sia a fronte della complessità interna della nostra associazione dovuta anche all'incredibile crescita quantitativa a cui deve corrispondere anche la crescita qualitativa dell'Unione. La complessità del numero degli Osservatori che nel tempo sono stati creati, noi stessi ne abbiamo creato uno nuovo, l'incidenza dell'intelligenza artificiale in tutte le professioni anche nella nostra. Complessità che sin dai primi giorni del nostro insediamento ha comportato la necessità di effettuare delle scelte, molte ancora da prendere. Uno dei primi impegni che abbiamo affrontato sono stati una serie di incontri sul tema del processo telematico in particolare sulla denuncia che noi abbiamo fatto sulle *défaillance* del Portale. Noi siamo i primi a pretendere la modernizzazione del processo e della nostra professione, tuttavia nessun passo avanti può essere fatto se non abbiamo la certezza della piena efficienza del Portale, non possiamo non avere in tempo reale la certezza che, ad esempio, l'atto di impugnazione risulti depositato per i motivi a tutti noti. In particolare abbiamo partecipato a tre incontri (il 18 ottobre, il 24 ottobre ed il 7 novembre u.s.) presso il Ministero con il Viceministro Francesco Paolo Sisto e con il Presidente del CNF Francesco Greco per discutere, appunto, del processo telematico e delle inefficienze riscontrate nell'utilizzo del portale, valutando eventuali proroghe nell'utilizzo della PEC ovvero il superamento delle indicate inefficienze. Si è in particolare prospettata la possibilità di una eliminazione dal portale della risposta umana sia sotto il profilo tecnico che normativo.

Si è altresì prospettata la possibilità di una proroga al fine di svolgere formazione sia da parte dell'avvocatura (CNF/UCPI) che da parte del Ministero nei confronti del personale di cancelleria. Il 25 ottobre assieme alle cariche della Giunta ho partecipato ad un incontro con il Ministro Carlo Nordio nel corso del quale si sono in particolare affrontati i temi della riforma costituzionale della separazione delle carriere, della composizione della Commissione "Mura" per la riforma del codice di procedura, e dell'intervento abrogativo dei commi 1-ter e 1-quater dell'art. 581 c.p.p. Commissione che deve occuparsi della riforma complessiva del codice di procedura penale che, semplificandolo, dovrebbe riportarlo al suo originario modello accusatorio come evidenziato dal Ministro nella sua profusione inaugurale. A fronte di quanto segnalatomi dai rappresentati dell'UCPI che fanno parte della Commissione "Mura" e cioè che non vi è una chiara perimetrazione circa lo sviluppo dei lavori, e preso atto che nella Commissione vi è una presenza assai più elevata di Magistrati, abbiamo chiesto al Ministro un intervento perché l'Avvocatura abbia un pari numero di rappresentanti. Abbiamo anche chiesto che nel Comitato di Presidenza (organo di coordinamento) venga inserito un rappresentante dell'UCPI; il Ministro ha dato ampie garanzie che sarebbe intervenuto immediatamente per risolvere entrambe le problematiche da noi evidenziate. Non abbiamo però avuto risposta se non la nomina di un Collega di Torino, l'Avv. Milani, che però non ci sembra sia vicino all'UCPI. Per questo motivo stiamo predisponendo una lettera. Altro argomento che abbiamo affrontato è stato quello dell'urgenza di un intervento sull'art. 581 c.p.p. Anche in questo caso risposta assolutamente positiva da parte del Ministro che ha assicurato un intervento in tempi rapidi per risolvere la questione, lasceremo correre qualche altro giorno per questione di rapporti istituzionali e poi scriveremo al Ministro per conoscere le sue determinazioni. Se nulla accadrà ci ritroveremo qui per discutere di iniziative più radicali.

L'assemblea applaude.

Il 27 ottobre, nel corso di un convegno tenutosi a Lecce con l'intervento del Vicepresidente del CSM, la Presidente della Corte mi ha detto che avrebbe avuto piacere ad incontrare la nuova Giunta, per cui abbiamo fissato l'incontro per il 14 novembre p.v. che sarà occasione per trattare importanti tematiche relative alla organizzazione ed alla gestione delle udienze partecipate.

Il 27 ottobre la Camera Penale di Nocera Inferiore (facendo seguito alle astensioni del febbraio e luglio 2023) ha deliberato una nuova astensione per i disagi degli Uffici Giudiziari per i giorni 10-11-13-14-15-16-17 novembre 2023.



Il 29 ottobre abbiamo ritenuto di intervenire, nel silenzio più assoluto della magistratura associata, con un comunicato della Giunta a tutela della indipendenza del GIP di Milano attaccato da media e Procura per avere respinto una richiesta di cautele in relazione ad un processo sulle presunte mafie lombarde.

Il 1° novembre abbiamo sottoscritto per la liberazione dell'avvocata iraniana Nasrin Sotoudeh ed il 2 novembre abbiamo pubblicato un comunicato a nome della Giunta assieme agli Osservatori Pari Opportunità e Avvocati Minacciati, ed anche alcune Camere Penali territoriali hanno emesso comunicati ed organizzato manifestazioni a sostegno della Collega.

Sono stato invitato a partecipare al Congresso del partito Radicale che si è tenuto a Roma (Hotel Palatino) dal 2 al 5 ed ho quindi ritenuto di intervenire personalmente il 4 novembre.

Il 5 novembre ho partecipato ad una riunione con tutti i componenti della Commissione "Mura" per la riforma del codice di procedura che fanno riferimento alle nostre posizioni (past president Caiazza e Migliucci, i colleghi Rubini e Rosso, i professori Negri, Mazza, Marafioti e D'Ascola), con le determinazioni di cui vi ho evidenziato prima.

L'8 novembre si è tenuta una audizione presso la sede di Italia Viva sul DDL 296 alla quale ha partecipato il componente di Giunta Gian Luca Totani, in quanto si trattava di discutere in merito al rifinanziamento del gratuito patrocinio ed al corretto sviluppo del diritto di difesa.

Il 9 novembre si è tenuta a Catania la commemorazione di Agostino Famà a ventotto anni dalla sua scomparsa alla quale ha partecipato il componente di Giunta Luigi Miceli.

Il 9 novembre ho avuto un primo incontro con il COA di Roma. Abbiamo concordato la formazione di un tavolo che sarà deliberata dal prossimo Consiglio per la formulazione della convenzione necessaria all'avvio dei corsi di specializzazione (siamo stati invitati alla riunione presso il Ministero della Commissione CTS Efficienza), ed un tanto a seguito delle linee guida per i corsi di specializzazione.

Oggi ho delegato il Segretario Romanelli a partecipare al Congresso di MD, dove ero stato invitato quale rappresentante dell'Unione, a fronte del mio impegno istituzionale di essere presente al Consiglio odierno.

Come vi è stato già anticipato per le vie brevi vi è la questione relativa alla Gnosis, che è la società che da molti anni gestisce tutta l'organizzazione dei corsi che UCPI tiene presso la sua sede. Gnosis è attualmente composta da 5 rappresentanze di associazioni specialistiche: AIAF, UNCAT, UNCC, AGI, UCPI che si dividono la compartecipazione al 20% cadauna. Il 30 ottobre u.s. si è tenuto un incontro tra tutte le citate associazioni alla quale hanno partecipato per l'Unione il Segretario ed il Tesoriere. In seno a tale riunione si è ragionato sulla necessità di giungere alla liquidazione della società per diverse ragioni così come prospettate da tutte le associazioni, ma sullo sfondo della scelta vi era la questione della dispendiosità della gestione della società. Per quanto riguarda l'Unione in realtà non era così in quanto noi abbiamo sempre sostenuto un quinto delle spese ma sempre fruito dei quattro quinti della struttura, per noi era una situazione particolarmente favorevole. Noi come Giunta, entrata in carica poco prima di questa riunione, non avevamo avuto il tempo di entrare in profondità sugli aspetti della gestione complessiva di Gnosis, per cui i dati che vi riferisco sono provvisori, non sono in grado in questo momento di informarmi circa eventuali debiti che Gnosis potrebbe aver accumulato nel tempo. L'Unione ha sempre versato la sua parte di impegno economico in modo puntuale. Gnosis ha tuttavia degli impegni economici importanti quali, ad esempio, lo stipendio dell'Amministratore Delegato che ammonta a ca € 58.000,00 annui, la sede di Milano che costa ca € 60.000,00 all'anno che è utilizzata in gran parte da AIAF e da AGI, associazioni che hanno particolare sviluppo in quel territorio. Considerato che una srl non potrà più gestire le future scuole di specializzazione la Gnosis non è più utilizzabile e quindi sembra che l'unica via d'uscita sia la sua messa in liquidazione con la conseguenza che il liquidatore eserciterà il diritto di recesso dal contratto di affitto che è intestato alla società stessa. Per noi si pone un problema abbastanza urgente di decidere cosa fare: dovremmo rapidamente opzionare quel contratto ed io ho già avuto dei contatti con il Collega che gestisce l'immobile de quo per conto della BELFAM, società proprietaria dello stesso, per valutare la loro disponibilità affinché l'UCPI subentri al contratto d'affitto in



essere. Questa soluzione rappresenta sicuramente un impegno economico importante, ma l'alternativa, assai triste, sarebbe quella di trasferire la sede dell'UCPI da un'altra parte. Triste perché Banco di Santo Spirito non è la sede dell'Unione ma è diventata la nostra casa.

L'assemblea applaude.

Ovviamente ho cercato possibili alternative, ma il mercato di Roma è assai gonfiato da un contesto di rappresentanza, per cui immobili di quella taglia e con quelle caratteristiche che permettano di svolgere tutte le nostre attività, non si trovano se non a prezzi più elevati e non con quelle garanzie. Ad esempio una sala per mezza giornata (com'è avvenuto oggi) costa ca € 1.500,00. Potremmo, quindi, risparmiare se mantenessimo la nostra sede, potremmo sviluppare qualche convenzione con le altre associazioni anche sub affittandola, il che ci permetterebbe di avere delle entrate e quindi abbattere i costi di gestione. Abbiamo anche immaginato, era infatti un ragionamento che si stava sviluppando da tempo, di aumentare il contributo che ogni Camera Penale territoriale versa all'Unione, contributo che è rimasto identico sin dalla Giunta Dominioni. Sono passati molti anni, l'inflazione pesa su tutti, ma sarebbe sufficiente un incremento modesto, tutto sommato, di € 10,00 che ci metterebbe al riparo da ogni ulteriore necessità. Avremmo la possibilità di stabilizzare la nostra rappresentanza esterna, sarebbe la nostra casa per il futuro con tutti i vantaggi economici conseguenti. Avrei preferito convenire con voi quale soluzione prendere se avessimo avuto, come Giunta, il tempo di fare dei ragionamenti ed arrivare qui con un piano industriale da discutere, ma per quanto vi ho detto poc'anzi un tanto non è stato possibile. È un lavoro che verrà fatto anche perché se come inevitabilmente accadrà Gnosis verrà messa in liquidazione noi avremmo bisogno dei consulenti che seguano questo sviluppo. Quindi ciò che vi chiedo è di svolgere la valutazione, seppur monca, di quello che saranno gli sviluppi futuri, tenendo conto della necessità ed urgenza di prendere questa decisione, perché questa Giunta deve esser messa in grado, all'indomani del 20 novembre p.v., di sapere se può prendersi l'impegno di subentrare nel contratto di locazione della nostra casa. Se questo Consiglio dovesse decidere di non appoggiare il subentro nel contratto di locazione della nostra casa, con l'amarezza nel cuore, lo farei perché sarebbe una vostra indicazione preziosa che la Giunta deve rispettare, saprei anche che non abbiamo alcuna responsabilità per questo passaggio per le ragioni che vi ho già detto. Probabilmente l'aumento del contributo sarebbe avvenuto comunque, ma oggi si carica di un contenuto ed assume un colore diverso. Auspico che, pur rendendomi conto della differenza tra le grandi Camere Penali e le piccole, all'esito della discussione che seguirà sarete tutti d'accordo su questo piccolo aumento grazie alla comunanza di intenti ed alla inevitabile spinta di solidarietà che in questi momenti so che l'Unione e che tutti i Presidenti delle singole Camere Penali sanno sviluppare. Ringrazia e saluta.

L'assemblea applaude.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: a nome anche di tutti i presenti ringrazia il Presidente e, riprendendo l'ODG, al punto 2) elenca i Colleghi che hanno fatto pervenire all'Ufficio di Presidenza le 9 candidature per far parte dell'Organismo di Controllo: Alessandra Adamo -Cosenza, Salvatore Barbuto-Torre Annunziata, Giacomo Ventura- Gela, Paola Malasoma-Rovigo, Franco Argentati- Ancona, Paolo Pirani Civitavecchia, Carmela Landi-Salerno, Vito Melpignano-Brindisi, Anna D'Alessandro-Roma. A questo punto propone la votazione per acclamazione.

L'assemblea applaude.

Al punto 3) dell'ODG è prevista l'indicazione alla Giunta di 3 membri che andranno a far parte del Comitato di gestione della Scuola Nazionale di formazione specialistica dell'avvocato penalista. Qui ci sono 4 candidature: Marco Baietta, Egidio Sarno, Giusy Ferro ed Aurora Matteucci. Il Presidente chiede ai candidati, di prendere la parola:

AURORA MATTEUCCI: saluta i presenti e si scusa se la sua candidatura ha creato imbarazzi, dopo aver letto il regolamento pensava che sarebbe stato oggi il momento per presentarla, forse è stata un'ingenuità. Mi conoscete da molti anni, non amo parlare di me, mi limito ad evidenziare come lo spirito che mi ha portato a propormi è quello (sicuramente condiviso dagli altri candidati) di mettermi a disposizione con le mie competenze per il bene dell'Unione e delle sue iniziative.



L'assemblea applaude.

MARCO BAIETTA: saluta i presenti, è d'accordo con quanto poc'anzi detto da Aurora, è una candidatura dettata dallo spirito di servizio e dalla sua volontà di rendersi utile all'Unione.

L'assemblea applaude.

MARISA SAVINO: saluta i presenti anche da parte di Egidio Sarno che oggi non ha potuto partecipare, ricorda il suo spirito di servizio, quanto si sia speso per la Scuola e quanto grande sia la sua passione per l'Unione.

L'assemblea applaude.

GAETANO SCALISE: saluta i presenti anche da parte di Giusy Ferro che oggi non ha potuto partecipare, evidenzia come la sua candidatura sia sostenuta da tutta la Camera Penale di Roma, ricorda che Giusy si è sempre occupata della Scuola ed è stata sempre il raccordo tra la Scuola della Camera Penale di Roma e quella dell'Unione. La sua è sicuramente una candidatura caratterizzata dallo spirito di servizio ma anche dovuta all'esperienza maturata sul campo in tanti anni di attività in questo ambito.

L'assemblea applaude.

Visto che nessuno è intervenuto sulle candidature nonostante l'invito del Presidente Mazzacuva, prende la parola

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO: saluta i presenti e spiega le modalità con cui si svolgeranno le votazioni, invita i Presidenti ad uscire dalla sala un po' alla volta ed a recarsi nella stanza adiacente dove il Segretario consegnerà ad ognuno la scheda per la votazione che andrà inserita nell'urna all'uopo predisposta. Per le operazioni anche di spoglio il Segretario verrà coadiuvato dalla sig. Elena della segreteria.

Viene quindi dato inizio alle operazioni di voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: riprendendo il punto 6) dell'ODG ricorda che è stato trasmesso, unitamente all'ODG integrato, l'elenco aggiornato dei componenti delle Commissioni evidenziando come è possibile chiedere di farne parte in qualsiasi momento. Invita le Commissioni ad individuare il Coordinatore e ad iniziare ad operare al più presto visto i temi fondamentali oggetto delle stesse, temi che possono essere di supporto alla Giunta ed al Presidente Petrelli. Anticipa che insieme al verbale odierno verrà trasmesso l'elenco aggiornato viste le nuove disponibilità espresse oggi.

A questo punto viene dato inizio al dibattito, considerato che le operazioni di voto sono terminate e che lo spoglio delle schede è quasi finito, prende la parola a

MASSIMO GALASSO (CP PESCARA): saluta i presenti e richiamando il punto 7) dell'ODG ribadisce le criticità del Portale come evidenziate nel documento della sua Camera Penale che è stato inviato a tutti i Presidenti. È assolutamente necessario continuare a parlarne perché il Portale lo vogliono tutti ma deve funzionare in modo perfetto. Ieri a Pescara c'è stato un incontro con il Presidente del Tribunale e degli amministrativi, ci sono altre criticità ad esempio il deposito della nomina nel dibattimento che non viene riconosciuta dal sistema. I nostri assistiti nei procedimenti autorizzati sono indicati con le iniziali il che rende più complicato il nostro lavoro. In merito al problema della sede, non si può neppure pensare di lasciare via del Banco di Santo Spirito, è la nostra casa ed è una struttura che è adeguata alle esigenze dell'Unione a partire dall'attività dei corsi di formazione e delle riunioni del Consiglio. Non ritengo un problema in sé l'aumento della quota di € 10,00, ma la mia Camera Penale ha già incassato le quote per l'anno 2023, nessun problema per le quote del 2024. Quindi nessun problema in prospettiva. Entro il 31 gennaio 2024 dovrei versare ca € 1.000,00 che non ho incassato, ma se c'è l'urgenza in qualche modo li troveremo. Ribadisco non è pensabile perdere la sede di via del Banco di Santo Spirito. Da ultimo sulla proposta del Collega La Cava punto 5) ODG, non sono d'accordo sulle riunioni a distanza. Il Consiglio deve essere svolto in presenza come si è sempre fatto nella storia dell'Unione. Perché qui facciamo politica, facciamo rete, ci consociamo. Non avrete mai il mio voto per la telematizzazione del Consiglio delle Camere Penali.

L'assemblea applaude.



SABRINA LUCANTONI (CP VELLETRI): saluta i presenti, per quanto riguarda la richiesta del Presidente Petrelli evidenzia come via del Banco di Santo Spirito è la nostra casa e non si può abbandonare. Propone che la sede, quando non ci serve, per sistemare la questione economica, venga sub affittata ad altre associazioni per contenere i costi e per guadagnare qualcosa. E' il suo ultimo Consiglio, richiamando le parole che il Presidente ha speso al Congresso quando ha chiesto a tutti noi di essere le donne e gli uomini dell'Unione e del suo Presidente, ritiene che sia opportuno che vengano conosciuti quegli uomini e quelle donne ed anche i numeri. Per quanto riguarda la sua Camera Penale: lei è stata socio fondatore della Camera Penale di Velletri, ha 22 anni di militanza alle spalle, Presidente da 5 anni perché c'è stato il periodo COVID. Ha raccolto un'eredità di 55 iscritti e ad oggi sono 82, ha raccolto un conto di €1.500,00 e adesso c'è un saldo attivo pari ad € 21.000,00, da due delegati al Congresso sono passati a tre delegati. La sua è stata una presenza silenziosa ai vari Consigli ha parlato pochissimo. Ha portato a conoscenza del Consiglio i dati solo per evidenziare che è stata allieva di Ettore Randazzo che ha fatto crescere in lei la passione per l'Unione. Gli rivolge un caloroso saluto.

L'assemblea applaude.

Ricorda tutti i Colleghi che sono stati fondamentali per la sua crescita: Domenico Battista, Valerio Spigarelli, Totò Scuto.

L'assemblea applaude.

Ricorda come dalla nidiata della scuola di Ettore Randazzo sono nati molti Presidenti di Camere territoriali: Fabio Frattini, Marco Baietta, Viviana Torreggiani, Marco Siragusa, Andrea Lazzoni e si scusa di non ricordarli tutti.

Ringrazia e saluta rendendosi disponibile a continuare a dare il suo contributo all'Unione.

L'assemblea applaude.

MARCO ANGELINI (CP PERUGIA): saluta i presenti. Si dichiara d'accordo sulla proposta di subentrare nel contratto di locazione, mantenere la nostra casa è fondamentale e non solo per le nostre attività. Ha chiesto la parola per rendere noto al Consiglio la situazione gravissima in cui versa il suo TDS, ieri od oggi un magistrato è stato sospeso/radiato. La magistratura non ha ritenuto di sostituirlo e quindi il Tribunale è bloccato. La sua Camera Penale ha già dichiarato lo stato di agitazione anche l'anno scorso e se le cose non cambieranno proclameranno l'astensione. La Magistratura locale pur concordando con la CP non riesce a trovare una soluzione. Anticipa che invierà un documento al Consiglio ed alla Giunta per aver un aiuto a risolvere il problema, problema che sta creando una situazione esplosiva all'interno del Carcere di Perugia, come è stato riferito dal Direttore.

Ringrazia e saluta.

L'assemblea applaude.

VINCENZO LAUDANNO (CP NOLA): saluta i presenti, si associa a quanto già riferito dagli altri Presidenti in merito alla necessità di mantenere la sede dell'UCPI in via del Banco di Santo Spirito. Comprende le difficoltà di attingere dalle casse delle piccole Camere Penali per far fronte all'integrazione del contributo richiesto. Il sacrificio è necessario e quindi si organizzeranno. In merito al Portale è una strada che non ha un ritorno, ma è una strada dissestata che stiamo percorrendo in modo accidentato. Il problema è l'incertezza al momento in cui si deposita un atto. Infatti, l'effettività del deposito è validata solo quando compare la dicitura "accettazione" con la spunta verde che il cancelliere o chi per lui accetta il deposito, molto spesso questo non avviene non per imperizia dell'Avvocato ma spesso per quella del Cancelliere. A Nola insieme con il Procuratore Capo hanno formato un tavolo di lavoro per individuare le criticità.

Ringrazia e saluta.

L'assemblea applaude.

ATTILIO BELLONI (CP NAPOLI): saluta i presenti e porta i saluti del Presidente Campora che oggi non ha potuto presenziare, la Camera Penale di Napoli appoggia qualsiasi sforzo si rendesse necessario per mantenere la sede e quindi esprime la disponibilità all'aumento delle quote se questo dovesse essere



necessario per raggiungere l'obiettivo. Ringrazia il Presidente Petrelli per il comunicato della Giunta sull'intervista del Procuratore Gratteri, esprime preoccupazione per il suo futuro atteggiamento considerato i segnali che stanno arrivando. A fronte di un tanto ritiene che la sua Camera Penale sarà costretta a chiedere altre volte il sostegno dell'Unione, sostegno che è certo non mancherà.

Ringrazia e saluta.

L'assemblea applaude

FRANCESCO ANTILLE (CP CATANIA): saluta i presenti ed in particolare il Presidente Petrelli e la nuova Giunta. Ricorda come qualche giorno prima del Consiglio vi è stata la commemorazione dei 28 anni dall'uccisione dell'Avv. Serafino Famà ucciso per aver adempiuto al proprio dovere.

L'assemblea applaude

La Camera Penale di Catania e la città di Catania sarebbero felici se l'Unione prendesse in considerazione che per il trentennale si potesse celebrare il Congresso a Catania anche per una riflessione a tutto tondo non solo sulle difficoltà della nostra attività ma anche sui rischi che gli avvocati corrono nello svolgimento della loro professione

L'assemblea applaude

In merito alla Commissione n. 2, raccogliendo l'invito del Presidente Mazzacuva, per ordine alfabetico mi impegno a contattare tutti i componenti per organizzare i lavori con riferimento a tre modelli: nomina, contratto di mandato difensivo, integrazioni contrattuali delle polizze della responsabilità civile, perché la Riforma Cartabia ha comportato una serie di adempimenti che espongono gli avvocati a nuovi rischi. Per quanto riguarda le problematiche del deposito degli atti, soprattutto delle impugnazioni qualora non si riceva la conferma dell'adempimento, e quindi l'accettazione dal sistema entro gli ultimi 5 giorni, il Comitato Scientifico della sua CP avrebbe pensato ad un "adempimento estremo": e cioè l'invio dell'atto in via telematica attraverso la PEC, e quindi con firma digitale. Questo salverebbe il termine dell'adempimento ed il contenuto stesso dell'atto. Ulteriore proposta è quella di ampliamento dei termini per le impugnazioni anche cautelari. Bisogna intervenire anche a favore dei difensori d'ufficio che debbono essere autorizzati ad impugnare a prescindere da quanto previsto dall'art. 581 c.p.p. Approva incondizionatamente l'aumento della quota nei termini indicati dal Presidente Petrelli e dalla sua Giunta perché la sede dell'UCPI deve rimanere in via del Banco di Santo Spirito perché è la nostra casa. Sopporteremo i costi relativi per raggiungere questo obiettivo. Si dice in disaccordo con la proposta della telematizzazione del Consiglio dei Presidenti è indispensabile la presenza.

Ringrazia e saluta.

L'assemblea applaude

FABIO FERRARA (CP PALERMO): saluta i presenti e porta i saluti del Presidente Zummo, per quanto riguarda il mantenimento della sede nell'associarsi a quanto è già stato detto prima di lui insiste sull'opportunità di mantenere la nostra casa in via del Banco di Santo Spirito, anche perché ha un significato politico. La sede di un'associazione è un biglietto da visita, si rende visibile all'esterno ciò che l'associazione è. Ricorda la precedente sede in Via Margutta n. 17 che era un grazioso appartamento di due stanze, siamo in una dimensione tale per cui anche dal punto di vista politico il mantenimento della sede è importantissimo. Quindi anche Palermo dà la massima disponibilità a versare l'integrazione del contributo nei termini statutari e/o che verranno indicati dalla Giunta. Insiste perché il Consiglio avvenga esclusivamente in presenza, dall'altra parte siamo i fautori della presenza in udienza e non si comprende perché il nostro Consiglio dovrebbe svolgersi in via telematica.

Ringrazia e saluta-

L'assemblea applaude

VINCENZO PILLITTERI (CP TERMINI IMERESE): saluta i presenti. Attenendosi all'ordine del giorno: il portale ha varie criticità tra queste bisognerebbe ottenere il rilascio, in caso di problemi, la certificazione di malfunzionamento del sistema per poter stare tranquilli con le scadenze dei termini. Altro problema è l'aggiornamento dello stato del procedimento, il portale dovrebbe segnalare



l'archiviazione in tempo reale. Ad oggi il procedimento rimane all'interno del sistema con le iniziali puntate, con tutte le problematiche connesse. Il Consiglio deve svolgersi esclusivamente in presenza per i motivi già evidenziati da chi lo ha proceduto. Le Commissioni devono iniziare a lavorare viste le problematiche che ci sono quotidianamente. In merito alla sede, ed è portavoce anche per le Camere Penali di Sciacca e di Marsala, la sua CP ha già deliberato a favore dell'aumento del contributo se questo è necessario per mantenere la nostra casa in via del Banco di Santo Spirito.

Ringrazia e saluta-

L'assemblea applaude

FRANCESCO LA CAVA (CP ISERNIA): saluta i presenti, per quanto concerne il portale è evidente che non sia aggiornato alle esigenze odierne anche a causa delle modifiche del codice dovute alla Riforma. Il portale in sé e per sé funziona il problema sono i singoli Uffici Giudiziari che non sono ancora pronti a ricevere gli atti. Fino al 31 dicembre ci sarà il doppio binario, poi cosa accadrà? Sicuramente verrà prorogato il doppio binario perché molte Procure non sono in grado di accettare gli atti. Tutte le osservazioni sulle criticità devono essere trasmesse al Ministero altrimenti non verranno risolte. Con riguardo al punto 4 dell'ODG che avevo sollecitato, stamattina ho parlato direttamente con il Dottor D'Angelo qui presente, commercialista dell'Unione, e con il Presidente Mazzacuva ed ho avuto i chiarimenti che ritenevo necessari, quindi per quanto mi riguarda il bilancio può essere approvato.

In merito alla richiesta di aumento del contributo da versare all'Unione, evidenzia come molte Camere Penali abbiano già incassato le quote per il 2023 e quindi tale integrazione potrà valere per il 2024 (e quindi versate all'Unione a gennaio 2025). Il bilancio è in attivo e c'è una disponibilità di cassa che permette di far fronte alle esigenze immediate, la cassa c'è, si può attingere da lì. Propone di verificare la possibilità di ottenere dei finanziamenti per l'attività della Scuola. Ci tiene a sottolineare che la sua proposta di integrazione indicata al punto 5) dell'ODG è stata mal intesa, precisa che intendeva sottoporre al Consiglio la seguente proposta: permettere di prevedere, in via eccezionale, il collegamento su piattaforma telematica per quei Presidenti che non possono essere presenti in presenza alla riunione. Evidenzia come i prezzi degli alberghi a Roma siano raddoppiati e quindi le spese per i Presidenti potrebbero essere evitate se si prevedesse lo svolgimento del Consiglio in modalità mista. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: a questo punto chiede ai presenti di pronunciarsi in merito al bilancio, come da punto n. 4) dell'ODG:

L'assemblea approva il bilancio.

Dà lettura dei risultati delle votazioni per la nomina dei tre membri del Comitato di Gestione come da punto 3) dell'ODG: schede n. 100, n. 2 schede bianche, Ferro n 74, Sarno n. 66, Baietta n. 63, Matteucci n. 37. Verranno indicati alla Giunta i primi tre nominativi. Invita il Segretario ad indicare ai presenti le date per il Consiglio di gennaio e febbraio 2023, senza con questo voler influenzare la decisione in merito al punto 7) dell'ODG. A tal proposito chiede di votare sul punto, anzi a fronte degli interventi che devono essere ancora svolti rinvia la votazione al termine degli stessi.

Cede la parola a

GAETANO SCALISE (CP ROMA): saluta i presenti e si congratula con gli eletti. In merito al portale ricorda come le Camere Penali del Lazio si siano organizzate per predisporre tutta una serie di documenti e di attività a favore dei colleghi. Per quanto concerne la sede: è impensabile che la perdiamo, è la nostra casa come ha detto Francesco. Rispecchia la nostra crescita. Possiamo delegare a Francesco ed alla Giunta di trovare la soluzione migliore. Vista la capienza di cassa dell'UCPI per il primo anno si potrebbero attingere da lì e poi verificare quanto potremmo guadagnare con il subaffitto della sala. Dobbiamo mantenere la sede in via del Banco di Santo Spirito. Si astiene sul punto 7) dell'ODG, tuttavia ritiene importantissimo potersi incontrare e confrontare in presenza, anche perché è un momento aggregante anche quando non siamo d'accordo. Ringrazia.

L'assemblea applaude.



ROBERTO CAPRA (CP PIEMONTE OCC. VALLE D'AOSTA): saluta i presenti, in merito alla sede è evidente che c'è un comune sentire, come è stato già espresso negli interventi sin qui svolti, di volerla mantenere anche perché è la casa di tutti noi e ci dà un senso di appartenenza. Ringrazia il Presidente Petrelli per il metodo scelto e cioè quello di condividere con il Consiglio sia il problema insorto che le possibili soluzioni. Questo è il metodo corretto. Bisogna comprendere come raggiungere l'obiettivo, dà la disponibilità della sua Camera Penale per l'aumento delle quote, bisognerebbe comprendere se Gnosis chiude con debiti o meno. Forse l'idea di prendersi un anno come periodo cuscinetto è la soluzione migliore visto che l'Unione ha disponibilità economiche per affrontare l'emergenza, oppure si potrebbe pensare di suddividere la spesa tra le Camere Territoriali e l'Unione quindi invece di 10 euro, l'aumento potrebbe essere di 5 euro. Se oggi la Giunta ha necessità di avere una risposta immediata ribadisce che bisogna mantenere la sede, se vi è la necessità di decidere sull'integrazione la risposta è sì. In merito alle modalità di svolgimento del Consiglio per venirsi incontro, per contemperare le esigenze di tutti (anche questo vuol dire appartenenza) si potrebbe pensare a qualche riunione da svolgersi esclusivamente da remoto. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

VALENTINA ALBERTA (CP MILANO): saluta i presenti, si associa alla proposta del Collega Capra per quanto concerne le riunioni da remoto. La modalità mista può andare bene per la formazione ma non per le riunioni del Consiglio. Per quanto concerne la sede è d'accordo sul fatto che debba essere mantenuta perché è la casa di tutti noi, su questo siamo tutti d'accordo. Come mantenerla? Qual'è il futuro delle specializzazioni? A Milano c'è un'altra sede di Gnosis, la Camera Penale ha dovuto sempre combattere per poterla utilizzare perché le altre associazioni l'hanno colonizzata. Ma è la sede del corso della scuola di specializzazione dell'UCPI, le lezioni vengono tenute in presenza a Roma ed a Milano, dobbiamo rinunciare e rassegnarci ai corsi locali come sembrerebbe a seguito delle linee guida? Quindi rimarrebbe solo Roma in presenza? C'è l'impegno verso i colleghi che stanno seguendo il secondo anno della scuola di specializzazione UCPI che hanno già pagato e che lo seguono in presenza da Milano, come si risolve? È d'accordo con quanto riferito da chi l'ha preceduta sia sul mantenimento della sede in via del Banco di Santo Spirito sia sulla questione economica necessaria. Tuttavia rileva come la decisione sull'aumento delle quote è riservata al Consiglio, perché da Statuto la Giunta propone ed il Consiglio delibera, è un adempimento importante ma il punto non era ricompreso nell'ODG (per colpa di nessuno). Ringrazia per l'informazione tempestiva, che però come riferito dal Presidente Petrelli è deficitaria di alcuni dati, le perplessità ci sono sulle modalità con cui risolvere il problema. Si dice certa che tutte le Camere territoriali faranno tutto ciò che si rende disponibile per sostenere economicamente la scelta di mantenere la sede. Ma considerato il disavanzo importante di Tesoreria, per la fase transitoria, si potrebbe attingere dalla cassa. Chiede di non farla tornare a Milano con una deliberazione presa senza avere chiara la situazione e soprattutto senza una risposta sul futuro della specializzazione a Milano. Serve una riflessione sulle specializzazioni così come ridisegnate dal regolamento del CNF, forse non è la specializzazione che vogliamo. Chiede un differimento sulla decisione in merito all'aumento delle quote perché serve una riflessione e soprattutto perché deve essere fatta nei modi formalmente corretti. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

FEDERICO VIANELLI (CP TREVISO): saluta i presenti, si complimenta con la nuova Giunta e con la rappresentanza del Veneto oggi presente alla riunione. La relazione del Presidente è stata puntuale, complimenti al Collega Totani che ogni martedì interloquisce sulle problematiche relative al portale. In merito all'aumento delle quote ricorda che l'ultimo è stato deliberato nel 2007 con la Giunta di Oreste Dominioni, anche lì c'è stata una lunga discussione, ma il sacrificio è stato fatto. Per il bene ed il futuro della nostra Associazione delle volte non si può prescindere nel prendere delle decisioni che possono apparire scomode alla nostra "base". Da ex tesoriere posso assicurarvi che non è facile far quadrare i conti, ci sono i costi fissi, gli stipendi delle nostre splendide ragazze della segreteria, bisogna tenere



conto prima di decidere di andare ad intaccare la cassa. Si dice d'accordo con quanto detto dal Collega Ferrara, la nostra sede in via del Banco di Santo Spirito ha anche un valore politico visto quanto siamo cresciuti come associazione. Dobbiamo decidere al più presto perché non possiamo perdere la nostra casa, il sacrificio che ci viene chiesto è un'integrazione di € 10,00 ad associato e pur comprendendo le difficoltà economiche in cui versa l'avvocatura oggi è un sacrificio che dobbiamo fare per raggiungere l'obiettivo che tutti noi abbiamo detto di voler raggiungere. Evidenzia come si sia espresso anche per le Camere Penali di Belluno e Rovigo di cui ha le deleghe. In merito alle modalità di svolgimento del Consiglio ritengo che la presenza sia fondamentale, ma eccezionalmente per contemperare le esigenze di tutti si può pensare di riunirsi da remoto, non certamente in modalità mista. Mi associo per il resto su quanto è già stato riferito sugli altri punti dell'ODG. Si complimenta con tutti i neo eletti, ringrazia.

L'assemblea applaude.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO: porta i saluti della CP di Venezia, il Collega Simone Zancani aveva chiesto di intervenire per portare i saluti del Presidente Fogliata in quanto questo è l'ultimo loro Consiglio perché vi saranno le elezioni a breve. Purtroppo ha dovuto allontanarsi per prendere il treno.

L'assemblea applaude.

ANDREA MIROLI (CP CIVITAVECCHIA): saluta i presenti, si associa a quanto riferito dal Collega Capra che lo ha anticipato su quanto avrebbe voluto dire. Ribadisce l'importanza di mantenere la sede. Saluta tutti perché questo è l'ultimo Consiglio dopo tanti anni di riunioni a cui ha partecipato, è emozionato ed esprime un forte dispiacere per questo commiato.

L'assemblea applaude.

In merito alle modalità di svolgimento del Consiglio, pur comprendendo le difficoltà evidenziate circa le trasferte, ritiene che quello che caratterizza la mission dell'Unione è la passione per le battaglie che definisce quasi illuministiche, l'Unione è l'unico faro della politica penalistica odierna, il campione delle battaglie del diritto penale minimo contro il diritto penale massimo. È forse l'unica che ha le armi per combattere la politica penalistica italiana ed in questo senso ritiene che lo svolgimento del Consiglio in presenza sia un qualcosa che non possa essere opinato. Per quanto riguarda gli avvocati eroi richiama quanto già detto dal Presidente Petrelli su Nashrin, ciò che sta facendo nel suo paese a difesa di ciò che stanno subendo le donne è qualcosa di veramente unico: Nashrin la tua voce la udiamo tutti. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

MAURIZIO FORTE (CP LATINA): saluta i presenti, interviene per una riflessione sul portale da un punto diverso rispetto a quanto sin qui detto. Come coordinamento hanno effettuato una raccolta dati con l'aiuto di tutte le Camere penali del Lazio e quindi dei rispettivi Uffici di competenza per creare un database su cui lavorare e non solo circa le disfunzioni immediate. Non ci si può limitare a verificare se il Portale funzioni o meno, se l'operatore lavori bene o meno. Il problema è concettuale, il problema è lo scollamento tra le procedure del Portale e le norme del codice di procedura penale, si potrebbe arrivare alla formazione di un sub procedimento che determina delle nullità che non sono previste dal codice di rito. La prima è quella che si riferisce all'accesso al Portale, parte dall'elezione di domicilio, stanno lavorando anche con gli uffici giudiziari su un modello in cui siano presenti tutti gli elementi per facilitare l'accesso al Portale al fine di poter svolgere sin da subito l'attività defensionale. Il Coordinamento delle Camere Penali del Lazio chiede al Presidente ed alla Giunta di coltivare una battaglia tesa a rivedere il concetto del Portale, senza limitarsi alla questione delle criticità del suo funzionamento ovvero all'errore umano. Per quanto concerne la sede, già il fatto che siamo tutti d'accordo sul chiamarla casa presuppone la volontà di volerla difendere, appoggiamo quindi la Giunta a trovare la soluzione migliore per mantenerla. Evidenzia però che a Latina vengono suddivise le quote tra soci Senior e Junior (infraquarantenni e praticanti) questi ultimi versano € 50,00 di quota associativa che è esattamente quanto deve essere riconosciuto all'Unione, l'aumento di € 10,00 per questi associati è difficile da poter



sostenere. Chiede quindi, qualora sia possibile, in caso di aumento della quota da versare all'Unione, di lasciare inalterata la quota per i Junior, aumentando solo quella per i Senior. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

GAETANO SCALISE (CP ROMA): chiede che alla prossima riunione della Commissione si parli del 581 c.p.p. e della procura. Evidenzia la pronuncia della Suprema Corte n. 42414/2023, l'attività difensiva viene stigmatizzata in tema di impugnazione perché manca la procura. Ricorda che il Ministro ci ha fatto una promessa all'inizio dell'anno, ma di interventi non ne sono stati fatti. È una questione urgente. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

FRANCESCO IACOPINO (CP CATANZARO): saluta i presenti ed esprime la sua emozione per il suo primo intervento in seno al Consiglio quale Presidente eletto da poco più di due mesi.

Far parte del Consiglio fa sentire ognuno di noi parte della storia dell'Unione, si percepisce nettamente il senso di appartenenza all'Associazione. Sicuramente dobbiamo difendere la nostra casa e di conseguenza fare tutto quello che è necessario a tal fine. La sua Camera Penale sosterrà i costi necessari nei termini che verranno decisi. Per quanto concerne le modalità di svolgimento della riunione ritiene, senza ombra di dubbio che sia preferibile la presenza, magari i Consigli meno impegnativi potrebbero essere svolti da remoto, la modalità mista non va bene.

Interviene sul punto

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO: anticipa che è intenzione dell'Ufficio di Presidenza comunicare con anticipo le date delle riunioni così da permettere di poter organizzare le trasferte per tempo il che permette un abbattimento delle spese, e poi quando la Giunta chiederà l'intervento del Consiglio magari su singole questioni si potrebbero effettuare le riunioni da remoto. Quindi alla fine dei 10 Consigli annuali se ne faranno ca 5/6 in presenza e gli altri su piattaforma.

L'assemblea applaude.

Riprende la parola

FRANCESCO IACOPINO (CP CATANZARO): in merito alle criticità del Portale segnalate dal Collega Galasso si è attivato e le ha condivise con il referente dell'Osservatorio della sua CP, e sottolinea come non sono presenti i procedimenti di cui al modello 21 bis e che il Portale non permette il deposito di atti alla Procura Generale, come ad esempio l'istanza di avocazione. Si rivolge ai Colleghi di Napoli invitandoli a far tesoro dell'esperienza catanzarese, devono cercare di interrompere il rapporto con i mass media perché il Procuratore Capo cercherà di fidelizzarsi alcune testate. Parimenti devono stare al fianco dei Giudici perché molti rischiano di chiedere il trasferimento come avvenuto a Catanzaro, da ultimo c'è il rischio che l'Avvocatura venga spaccata come è riuscito ad ottenere in Calabria. Ricorda a tutti che venerdì si terrà un importantissimo evento a Catanzaro e ringrazia i Presidenti Petrelli e Mazzacuva per il loro apporto, Catanzaro sarà la sede di un'altra tappa del percorso internazionale di diffusione del Manifesto del Processo Liberale. Si auspica che tutti i presenti possano partecipare ovvero di seguire l'evento su Radio Radicale.

L'assemblea applaude.

ROBERTO LE PERA (CP COSENZA): saluta i presenti, richiamando quando riferito dal Collega Scalise evidenzia come per quanto riguarda il processo penale telematico siamo ormai alla fine, siamo fuori tempo massimo. Manca un mese ed i diritti se ne sono andati, manca l'ossigeno dobbiamo fare qualcosa. Riprendendo le parole del Collega La Cava che ha parlato del PCT civile, condivisibile, ma il civile è diverso qui si parla di libertà personale, pensiamo alle inammissibilità in Cassazione, alle responsabilità professionali, soprattutto perché indietro non si torna. Si rivolge al Collega Jacopino e ipotizza che forse i Colleghi napoletani dovrebbero provare ad ignorare il Procuratore Capo perché con il senno di poi forse l'Avvocatura calabrese, involontariamente, l'ha reso protagonista. La Magistratura napoletana è silente e forse chi alza la voce verrà allontanato. Per quanto concerne la sede tutti sono concordi sul fatto che sia casa nostra e da casa nostra non vogliamo andarcene, questo è un segnale molto



forte che il Consiglio ha inviato al Presidente Petrelli ed alla Giunta. Il metodo deve essere una scelta politica, a volte non popolare. La volontà e la scelta di stare in quella casa è stata presa, a voi la scelta impopolare. Faremo ciò che è necessario per non perderla. In merito alle modalità di svolgimento del Consiglio, ritiene che sia fondamentale la presenza, quando si decide di candidarsi per essere eletti Presidente della CP di appartenenza si mette in conto che bisognerà fare dei sacrifici, 5/6 trasferte l'anno non sono solo sacrificio ma permettono il contraddittorio diretto e la possibilità di stare insieme a persone che hanno gli stessi ideali. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

RODOLFO MELONI (CP CAGLIARI): saluta i presenti. Evidenzia come oggi sia la giornata degli addii, anche per lui dopo tanti anni è l'ultimo Consiglio. La sua CP e tutte le Camere Penali della Sardegna sono d'accordo nell'appoggiare la candidatura di Catania per il Congresso. È rimasto sorpreso dalla discussione sulle modalità di svolgimento delle riunioni perché gli unici che sarebbero giustificati a sollevare il problema dovrebbero essere i Presidenti delle CP della Sardegna e della Sicilia, ma loro arrivano la mattina e vanno via la sera. Tutti gli altri con un po' di sacrificio possono partecipare in presenza. Venire la sera prima è una scelta, è Presidente dal 2014 ed è sempre stato presente al Consiglio alzandosi alle 4 di mattina per prendere l'aereo. Scegliere la modalità da remoto significa mettere in discussione il senso dell'Unione delle Camere Penali Italiane, quando si parla di casa si parla di un mondo che è stato creato nell'ambito del quale ci si trova, si parla si va anche a pranzo insieme. Non significa negare il progresso. Il principio solido deve rimanere che il Consiglio deve svolgersi in presenza, ci possono essere delle eccezioni ma devo essere solo eccezioni. E' d'accordo sul mantenere la sede e su quanto sarà necessario fare a tale fine. Si congratula con il Presidente Petrelli e con la nuova Giunta. Evidenzia come lui sia stato da subito molto critico con la Giunta uscente per la fiducia che ha concesso al Ministro Nordio che appartiene ad un Governo giustizialista, un magistrato rimane magistrato per sempre. Quando Nordio si è insediato la prima cosa che ha fatto ha accolto le istanze dei Procuratori Generali ed ha rinviato l'entrata in vigore della Riforma Cartabia. I provvedimenti legislativi che abbiamo avuto in questi mesi non sono stati in linea con quanto ci veniva assicurato. Bisogna stare attenti agli specchietti per le allodole, si deve stare attenti all'interno della Commissione perché si rischia che ci vengano promesse delle concessioni solo al fine di farci stare buoni. In merito alla Separazione delle Carriere stiamo sbagliando, perché non abbiamo capito che non è una questione politica ci vuole qualcosa di più, dobbiamo rivolgerci alla società civile. Non dobbiamo usare l'avvocatese perché la gente non capisce, non dobbiamo parlare solo tra di noi. Forse dovremmo istituire un unico Comitato Nazionale formato anche da persone appartenenti alla società civile. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

PASQUALE LONGOBUCCO (CP FERRARA): saluta i presenti informando che è l'ultimo suo Consiglio ma continuerà ad impegnarsi all'interno dell'UCPI. Vuole lasciare al suo successore la casa dell'Unione in via del Banco di Santo Spirito, Ferrara è d'accordo con la proposta del Presidente Petrelli anche sull'integrazione della quota. Ogni Camera Penale valuterà come gestire l'integrazione. È radicalmente contrario ai Consigli in modalità telematica perché le eccezioni possono diventare la normalità. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO: interviene per informare i presenti che il Collega La Cava, che si è dovuto allontanare alle 13.20, ha chiesto che la votazione sull'argomento del punto 7) dell'ODG venga rinviato al prossimo Consiglio visto che alcuni Presidenti hanno già lasciato la riunione.

L'Ufficio di Presidenza, preso atto della volontà dei presenti, rinvia ogni determinazione al Consiglio del prossimo 16 dicembre.

A questo punto, il Presidente Mazzacuva cede la parola al

TESORIERE DELL'UNIONE: saluta i presenti e, a fronte degli interventi di alcuni Presidenti e delle proposte alternative che sono state avanzate con riguardo alla richiesta di integrazione della quota da



versare all'Unione per sostenere economicamente il subentro nel contratto di locazione della sede, ritiene necessario fare delle precisazioni. La Giunta si è trovata ad affrontare la questione all'indomani del proprio insediamento, ed il 20 novembre (come anticipato da Francesco) dovremo partecipare all'assemblea di Gnosis e non c'è il tempo per rinviare la decisione. I Presidenti chiedono tempo che non c'è, abbiamo esaminato conti alla mano come affrontare la problematica, tutti i presenti si sono determinati nel senso di mantenere la sede, ma non è possibile pensare ad un anno cuscinetto perché se firmeremo il contratto di locazione dobbiamo essere certi di avere le risorse economiche per farlo, perché ci prenderemo la responsabilità di quel contratto. Non è vero che il denaro per affrontare questa decisione c'è, infatti (e spiace contraddire alcuni di voi) quando voi leggete nel bilancio che c'è un attivo di ca € 500.000,00 dovete tenere presente che quel denaro serve per le iniziative politiche dell'Unione, fra pochi mesi si terrà l'Inaugurazione dell'anno giudiziario, ci sarà l'Open Day, possono esserci altre manifestazioni, abbiamo quattro impiegate, non è possibile pensare di non avere le risorse per far fronte a queste esigenze. I denari che sono sul conto corrente servono per mantenere la stabilità del bilancio dell'Unione delle Camere Penali. Il contratto di locazione in cui dovremmo subentrare ha un valore di ca € 140.000,00/150.000,00 solo di canone annuo, senza tenere conto delle altre spese connesse al mantenimento dell'immobile, quindi la previsione di spesa per stare tranquilli è di ca € 200.000,00, il che significa che se intaccassi l'attivo lo ridurrei di quasi la metà. Quindi ci sarebbero difficoltà a pagare gli stipendi delle segretarie, difficoltà ad organizzare gli eventi. Quindi l'ordine logico che voi avete posto deve essere invertito, politicamente siamo venuti a confrontarci con voi, ma avremmo potuto portarvi la decisione già presa e a quel punto avreste dovuto semplicemente ratificarla o meno, invece abbiamo ritenuto importante dividerne ogni aspetto. L'aumento che riteniamo in grado di permetterci di sostenere economicamente l'operazione è di € 10,00 per ogni quota, pur comprendendo le difficoltà economiche di questo periodo non ci sembra una cifra inaffrontabile, certo ci rendiamo conto che va a sommarsi agli altri aumenti che ci sono stati negli ultimi tempi. Evidenzio come l'Unione non abbia chiesto alla Camere Territoriali di aumentare le quote per gli ultimi 18 anni. Astrattamente, a fronte di questa circostanza e dell'aumento dei costi in generale (a prescindere dalla situazione cogente) saremmo potuti venire qui a chiedervi di deliberare sull'aumento di € 10,00 a quota. Non ci sarebbe mai venuto in mente di chiedervelo in questo momento storico, ma oggi vi chiediamo uno sforzo che è uno sforzo di Unione: la Giunta chiede ad ognuno di voi di unirsi per l'Unione e nell'Unione per affrontare tutti insieme questa emergenza. Non possiamo rinviare di un anno voi dovete essere disponibili oggi con le vostre forze. Ogni Camera Penale deciderà al suo interno le modalità su come poter far fronte alla situazione se aumentare la quota, se chiedere l'integrazione per le quote già versate, se utilizzare la cassa, è una scelta di ogni singola territoriale. Noi non stiamo chiedendo lo sforzo alle Camere Penali non ai soci in questo momento. E chiediamo ad ogni Camera Penale di fare lo sforzo di 10 euro per ogni socio già con il versamento da effettuare a gennaio 2024, perché altrimenti per un anno i conti non possono stare in piedi con 200.000,00 annui per la locazione a fronte dei 28.000,00 che sono stati pagati sino ad oggi, c'è una bella differenza. Oggi ragioniamo di aumentare la quota, oggi chiediamo alle Camere Penali di aiutarci, come ha già anticipato Francesco la Giunta sta già lavorando per trovare il modo di abbattere immediatamente quelle spese, anche ad esempio con le convenzioni per sub affittare la sala ad altre associazioni. Oggi facciamo previsioni ma non abbiamo contratti firmati in mano. Dal 20 novembre, a fronte della decisione di sciogliere Gnosis, avremo 6 mesi di tempo per decidere, ma dobbiamo avere la certezza della copertura economica per sottoscrivere il contratto di locazione. Quindi oggi dovete decidere se volete mantenere la sede e oggi le Camere Penali dell'Unione devono decidere se sono disposte a fare lo sforzo economico per mantenerla, la Giunta dal canto suo si impegna, come sta già facendo, per trovare delle soluzioni per abbattere i costi nel più breve tempo possibile. Troverà il modo per stare vicino alla Camere Penali che eventualmente avranno avuto difficoltà nell'affrontare questa situazione. Abbiamo pensato ad ogni possibile soluzione appena ci siamo insediati ed abbiamo avuto



contezza del problema, non possiamo andare ad intaccare la riserva economica che abbiamo per le ragioni che vi ho già espresso, quindi questo è l'unico modo per subentrare nel contratto di locazione. Ringrazia.

L'assemblea applaude.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ringrazia il Tesoriere dell'Unione ed evidenzia come tutti gli interventi dei Presidenti siano stati unanimi nel senso di mantenere la sede in via del Banco di Santo Spirito e di questo si deve prendere atto. Quindi **il Consiglio delle Camere Penali all'unanimità si esprime a favore del mantenimento della sede in via del Banco di Santo Spirito.**

L'assemblea applaude.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE: ringrazia e prende atto di questa decisione nonché dei contenuti di tutti gli interventi, assicura che immediatamente dopo il 9 ottobre la Giunta ha cercato ogni possibile soluzione, oggi chiede però che al Consiglio di deliberare sull'impegno da parte dei Presidenti delle Camere Penali Territoriali di sostenere economicamente l'operazione che permette di mantenere la nostra casa: sarebbe motivo di orgoglio per tutti noi. Questo è l'impegno che viene preso oggi, dopo il 20 novembre vorrei avere la possibilità di intervenire immediatamente per chiedere di subentrare, la responsabilità della firma del contratto la prenderò personalmente come Presidente dell'Unione. Chiaramente la Giunta informerà il Consiglio su ogni sviluppo.

L'assemblea applaude.

FRANCESCO JACOPINO (CP CATANZARO): visto che stiamo deliberando propone di versare a gennaio 24, a fronte dell'aumento della quota da versare all'UCPI, un anticipo di € 10,00 a socio (sulla base degli iscritti 2023) su quanto andrebbe versato a gennaio 2025, una specie di contributo straordinario.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE: immagina che il contratto che andrà a sottoscrivere sarà simile o migliore di quello di che aveva stipulato Gnosis, è chiaro che se nel tempo ci si renderà conto dell'insostenibilità del contratto daremo la disdetta e troveremo un'altra soluzione, ma si farà con dei dati certi alla mano, e con una tranquillità diversa.

L'assemblea applaude.

FABIO SOMMAVIGO (CP LA SPEZIA): saluta i presenti e preso atto che tutti i Presidenti sono d'accordo sul mantenimento della sede in Via del Banco di Santo Spirito, rileva però come tutti abbiano preso contezza del problema solo nel corso dell'odierna riunione, una parte dei Presidenti si è allontanata forse pensando che la decisione sarebbe stata rinviata al 16 dicembre, propone che l'Ufficio di Presidenza convochi un Consiglio straordinario magari da remoto magari sabato mattina prossimo solo con questo punto all'ODG, per permettere di relazionare i vari direttivi. D'altra parte l'argomento non era indicato nell'ODG.

Si esprimono vari Presidenti evidenziando come dopo la relazione del Presidente Petrelli tutti gli interventi che si sono susseguiti sono stati unanimemente nel senso di voler mantenere la sede nonché di essere disponibili a sostenere economicamente tale scelta.

FRANCESCO JACOPINO (CP CATANZARO): riprendendo quanto emerso nel corso della discussione evidenzia come tutti si siano espressi all'unanimità nel senso di sostenere la Giunta, Presidente e Tesoriere ci chiedono un voto oggi, quindi se oggi abbiamo deciso all'unanimità il nostro voto è senza ombra di dubbio nel senso di sostenere la Giunta, poi ratificheremo al prossimo Consiglio la soluzione che verrà trovata.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE: una possibile mediazione alle legittime esigenze evidenziate potrebbe essere che oggi il Consiglio voti una proposta di mantenimento della sede in via Del Banco di Santo Spirito con l'impegno di sostenere economicamente questa deliberazione. Una volta che la giunta avrà i dati completi potrebbe chiedere la convocazione di un Consiglio urgente da remoto ovvero affrontare in modo approfondito la questione al prossimo Consiglio che è già stato convocato per il prossimo 16 dicembre.

L'assemblea applaude.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dà atto che il Consiglio ha deliberato di mantenere la sede dell'UCPI in via Del Banco di Santo Spirito con l'impegno di sostenere economicamente questa decisione nei termini che saranno oggetto di discussione già nel prossimo Consiglio del 16 dicembre. Dichiara chiusi i lavori alle ore 13.50.

Il Presidente

Avv. Nicola Mazzacuva

Il Segretario

Avv. Esmeralda Di Risis